



LA GESTIONE DELLA MOTIVAZIONE NEL LAVORO AGILE

di Giovanni Reale

L'esperienza insegna che è più facile demotivare i collaboratori che motivarli, rendendo quindi necessarie alcune riflessioni in questo senso: quale approccio alla gestione delle persone è più efficace o quali sono i comportamenti del responsabile che nel tempo demotivano piuttosto che motivare oppure che rapporto vi è tra motivazione e altri fattori come la retribuzione o l'acquisizione di senso da parte delle persone. E tutto ciò che stato finora detto vale a maggior ragione se i collaboratori del manager pubblico sono in lavoro agile. Uno degli aspetti importanti per una buona **gestione del rapporto "capo collaboratore"** è legato alla vicinanza e alla distanza da tenere come responsabili della persona, in equilibrio tra il "fiato sul collo" del capo e la totale autonomia del collaboratore: nello svolgimento del lavoro agile la distanza fisica (almeno per alcune giornate) può far saltare questo equilibrio e compromettere la gestione del collaboratore. Ogni manager pubblico deve riflettere sul suo modo di gestire ogni collaboratore, prima ancora che vada in lavoro agile, e cogliere quali peculiarità caratterizzano quella relazione professionale (es. piena autonomia, necessità di controllo continuo, ...), quindi quali azioni funzionano e quali no ed individuare le contromosse (es. darsi un appuntamento ogni giorno, piuttosto che solo al lunedì, etc...). Questo è uno solo degli aspetti da considerare, bisogna cogliere in particolare come sia strutturata **la relazione interpersonale** (incomprensioni frequenti? percezioni differenti? messaggi comunicativi incongruenti?) che caratterizza il rapporto manager pubblico – collaboratore e che a distanza può accrescere i problemi. In alcuni casi, il responsabile può essere aiutato ad approfondire questi elementi da un formatore durante un corso o un consulente, che può supportare il manager con la sua competenza e il suo sguardo esterno. L'esperienza, appunto, insegna e permette di apprendere ad agile in modo diverso in situazioni differenti.